

Cronaca di Cosenza

Disavventura ieri per alcuni clienti di Trenitalia costretti a una lunga attesa a Paola

Reggio-Cosenza, 5 ore di viaggio

Sulla linea Sibari-Taranto servizi assurdi mettono in ginocchio l'utenza

Franco Rosito

Dal Tirreno allo Ionio è un coro di proteste. I pendolari che si servono dei treni per i loro spostamenti quotidiani ma anche quanti in questi giorni di festa si affidano a Intercity, Freccie, Regionali per raggiungere le località del Centro Italia sono alle prese con disagi quotidiani. Da una parte la chiusura della galleria Santomaro, dall'altra gli errori di valutazione in sede di programmazione.

Le proteste hanno accompagnato anche l'ultimo sabato dell'anno. Il Freccia Argento proveniente da Roma ieri sera è giunto a Paola con trenta

minuti di ritardo. Il bus sostitutivo che avrebbe portato i clienti nel capoluogo ha dovuto aspettare il convoglio a lunga percorrenza e i viaggiatori arrivati da Reggio Calabria alle 20,15 a loro volta sono stati costretti ad attendere altri sessanta minuti prima di ripartire dalla città del Santo. Risultato: quasi 5 ore di viaggio dallo Stretto a Cosenza.

Il capoluogo anche con il nuovo orario invernale entrato in vigore lo scorso 13 dicembre resta escluso dai collegamenti ionici con la Puglia.

Alcuni esempi fotografano alla perfezione la disorganizzazione creata dai vertici re-

gionali di Trenitalia.

Collegamenti già inefficienti adesso rasentano l'assurdo perché non si è tenuto conto dello scalo di Sibari quale stazione coincidente per offrire un servizio degno di tale nome ai viaggiatori diretti a Cosenza.

Il primo treno IC (effettuato con una delle famose liturgie, ma le Fs lo definiscono

Il programma d'esercizio invernale da poco in vigore non ha risolto i vecchi problemi

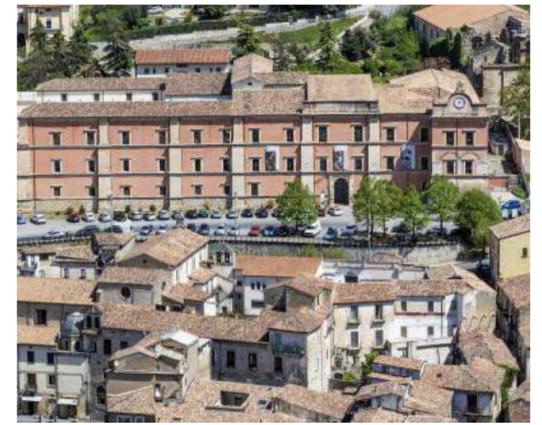
Focus

● I clienti di Trenitalia sperano che dalla fusione con Anas possa nascere qualche progetto più razionale nel nostro territorio. Come si capisce dalle continue denunce dei viaggiatori sulla tratta ionica sono stati messi in campo orari privi di qualsiasi efficacia. Orari illogici; se non si interviene con piccoli ma efficaci accorgimenti come si può rilanciare il trasporto pubblico su ferro?

IC!) parte da Reggio Calabria alle ore 7,35 per raggiungere Taranto alle 14,10. Arriva a Sibari alle ore 12,40 e la coincidenza se così si può definire per Cosenza parte alle ore 12,43: solo 3 minuti di differenza che molte volte non bastano.

Il secondo treno, sempre da Reggio, parte alle ore 11,55 con arrivo a Taranto alle 19,07, a Sibari giunge alle 17,27 con coincidenza alle 19,15: quasi due ore di attesa. Mentre per raggiungere Sibari da Cosenza, nel caso del primo treno, quello delle ore 12,40, bisogna partire alle 7,22 con arrivo alle 8,15 ed attendere ben quattro ore per poter proseguire per Taranto.

Per salire sul secondo convoglio che parte da Sibari per Taranto alle ore 17,27 bisogna partire da Vaglio Lise alle ore 14,30. Impresa ancora più ardua se si vuole raggiungere il Basso Ionio cosentino-catanzaro perché per usufruire del treno che parte da Taranto alle ore 8,13 ed arriva a Sibari alle ore 9,46 da Cosenza bisogna partire alle 7,22; così come per salire sul secondo treno che passa da Sibari alle ore 14,32 bisogna partire da Cosenza sempre alle 7,22! Assurdo, ma vero. Perché il successivo che parte da Cosenza per Sibari è alle ore 13,45 (quasi sei ore senza corse) ed arriva a Sibari addirittura alle ore 14,40, solo 8 minuti dopo la partenza dell'IC per Reggio. Come si può notare, orari illogici; se non si interviene con piccoli ma efficaci accorgimenti come si può rilanciare il trasporto pubblico su ferro? ◀



Palazzo Amone, sede della Galleria Nazionale. Tra le mete del tour FOTO ARENA

Trekking fotografico, ieri prima tappa

Alla scoperta degli antichi tesori con RigenereAzione

Passeggiata tra suggestivi labirinti e scorci mozzafiato

Enrica Riera

«Crediamo di aver scoperto tesori meravigliosi ma quando risaliamo alla luce non abbiamo che pietre false e frammenti di vetro; tuttavia nelle tenebre il tesoro seguita a brillare inalterato». Le parole di Maurice Maeterlinck, premio Nobel per la letteratura, ben si adattano a raccontare la vita e le vicissitudini del centro storico bruizio. Della parte bassa, cioè, della cosiddetta «Atene della Calabria» che oggi è travolta, insieme alle sue innumerevoli bellezze, da oblio e decadenza.

Il riscatto, a tal proposito, è una delle parole chiave di «RigenereAzione» - l'associazione culturale creata da circa un anno da un gruppo di giovani sognatori - che nasce appunto per rinnovare e ricostruire Cosenza vecchia attraverso una pluralità di progetti e attività.

È di ieri, infatti, l'organizzazione del «trekking fotografico» per i vicoli nascosti e le stradine dimenticate della città, alla scoperta della sua storia. La passeggiata targata RigenereAzione, tra suggestivi labirinti e scorci mozzafiato, è stata occasione di conoscenza, valorizzazione e promozione di luoghi identitari e, soprattutto, di sensibilizzazione culturale sulle tradizioni e sul valore artistico di un territorio che non risulta più salvaguardato. «Il futuro ha un cuore antico», non a caso, lo slogan dell'associazione che investe sul passato e ascolta quelle vecchie pietre che raccontano storie autentiche.

«Dopo aver dialogato con questi posti - ha spiegato Marco Vercillo, presidente di RigenereAzione - e aver preso consapevolezza del loro stato di abbandono e degrado sia

mo giunti alla conclusione che è necessario conoscere profondamente il centro storico per poterlo amare e quindi riqualificare. Per noi la rivalutazione della vecchia Bruzia è un dovere morale».

E, in effetti, la giornata di ieri ha posto luce, a 360 gradi, sul centro storico: da Palazzo Amone sul colle Triglio a piazza Plebiscito, dal ponte di Alarico a corso Telesio, ad emergere sono state tantissime forme d'arte come statue, monumenti, dipinti e murales pregiatissimi. Poi, la visita al quartiere Santa Lucia con il suo museo storico all'aperto e la sosta in via Gaeta, sede di antichi palazzi nobiliari ormai inabitati e case popolari. E ancora, l'arrivo alla «vinedra da nive» - a ridosso del Duomo - cioè l'antica nevia in cui si raccoglieva e depositava la neve per adoperarla nella stagione calda e alla «pustierula», la piccola e segreta porta di accesso tra le

Altri raduni già calendarizzati dall'associazione culturale per il 6 e il 7 gennaio

mura cittadine.

C'è da dire che di queste camminate storiche - alla presenza della guida abilitata Alessandra Scanga e del giornalista Lorenzo Coscarella, studioso appassionato dell'antica Consuetudine - se ne prevedono di ulteriori. I prossimi appuntamenti sono datati 6 e 7 gennaio con nuovi itinerari in quello che è considerato uno dei centri storici più grandi d'Italia, dai mille volti e dal grande impatto emotivo per i visitatori e gli stessi cosentini. RigenereAzione - la cui sede verrà inaugurata a gennaio in Largo delle Vergini - punta, insomma, sulla bellezza. E sul coraggio di curarla. ◀



Lo scalo ferroviario di Sibari. È uno snodo cruciale ma alcuni errori di impostazione lo penalizzano

Bilancio 2017 positivo del presidente Klaus Algieri

Impresa 4.0 non ha trovato impreparato l'ente camerale

«Ho convinto me stesso e gli altri che avremmo dovuto fare di più»

Un anno di traguardi importanti per la Camera di Commercio bruizia. Soddisfatto il presidente Klaus Algieri.

«L'istantanea che fotografa perfettamente il lavoro svolto nel 2017 è quella del mio intervento il 20 novembre scorso a Parigi durante l'Innovation Conference talk dell'Ops (Osservatorio sull'innovazione nel settore pubblico attivato dall'Ocse nel 2014). Ma non ero solo su quel palco. Con me erano presenti tutte le quasi 80mi-

le imprese della provincia di Cosenza», fa notare Algieri, «perché se #OpenCameraCosenza ha raggiunto obiettivi così importanti il merito è soprattutto degli imprenditori che hanno fiducia nel nostro operato e nei dipendenti dell'Ente camerale. Loro sono il cuore pulsante di questa rivoluzione culturale. La svolta introdotta da Impresa 4.0 non ci ha trovati impreparati. Eravamo già pronti. La barriera più ostica da superare è stata quella che Raffaele Cantone (presidente Autorità nazionale anticorruzione) ha definito «naturale resistenza al cambiamento». Non tutti hanno il coraggio di uscire

dalla comfort zone, dalle vecchie abitudini. Ho convinto me stesso e gli altri che avremmo dovuto fare di più. E che dal Sud e dalla Calabria potesse partire un modello esportabile e realmente virtuoso».

#OpenCameraCosenza è una pubblica amministrazione che inverte la sua prospettiva: la Camera di commercio si

Oltre tre milioni e mezzo di euro di contributi alle imprese e nel 2018 si cercherà il bis

muove verso le imprese e non viceversa. Il punto di partenza è nell'impostazione del nuovo organigramma, da verticale a orizzontale, con una evidente sburocrazia, semplificazione dell'azione amministrativa e ottimizzazione delle risorse. L'Ente non è soltanto un luogo fisico, ma raggiunge velocemente imprenditori, consumatori e cittadini.

«Come nel caso del Parlamento delle imprese, inaugurato dal viceministro allo Sviluppo Economico, Teresa Bellanova», continua Algieri, «abbiamo continuato a costruire reti con le istituzioni e le altre Camere di Commercio, promosso tavole rotonde e giornate di studio. Abbiamo avviato la digitalizzazione del nostro patrimonio librario con i progetti di alternanza scuola-lavoro e destinato oltre tre milioni e mezzo di euro di contributi alle imprese nel 2017». ◀



Educare allo sport

Mario Gagliardi commissario dell'Opes

Il cosentino Mario Gagliardi è stato nominato commissario straordinario del comitato provinciale dell'Opes, Organizzazione per l'educazione allo sport. Gagliardi, noto negli ambienti sportivi cittadini per il suo ultraventennale impegno a favore del mondo dei dilettanti, riceveva l'investitura dall'Opes nazionale, si è messo subito al lavoro.

«L'Opes è un ente di promozione sportiva molto conosciuto a livello nazionale», ha dichiarato Gagliardi, «e l'intento è ora di inserirlo nel tessuto socio-sportivo della nostra provincia. Il calcio a undici giovanile e il calcio a cinque in questa prima fase la faranno da padrone e rappresenteranno il volano della nostra attività, ma discipline come il ciclismo, il pattinaggio, yoga e sci si stanno già facendo strada verso il nostro ente. Tra gennaio e febbraio celebreremo il nostro primo congresso provinciale dell'Opes». ◀ (fra.ros.)

Appuntamento alle ore 19,15 nella chiesa di San Domenico Cantori Calabri domani sera protagonisti del diciannovesimo concerto di Capodanno

Ad impreziosire l'evento gli strumenti della liuteria De Bonis

Saranno i Cantori Calabri i protagonisti della diciannovesima edizione del concerto di Capodanno nel centro storico cittadino organizzato da Salotto12.

Il prestigioso quartetto, guidato da Gerardo Vespucci (chitarra) e composto da Nando Brusco (tamburo), Piergiuseppe Maggi (fisarmonica) e Davide Magnone (mandolino), sarà

ospitato anche quest'anno nella splendida cornice della chiesa di San Domenico. Saranno loro a rendere magico questo inizio anno dando spazio alla tradizione canora calabrese ricreando atmosfere natalizie con tarantelle, strine e ninne nanna. Ad impreziosire la serata, in via del tutto eccezionale, gli strumenti dell'antica Liuteria De Bonis messi a disposizione dei musicisti. Attesa alle stelle, dunque, per un evento che si conferma, per il successo di critica e di pubblico che lo accompagna da ben

19 anni, come il vero evento musicale per salutare il nuovo anno nella città dei Bruzi.

«Sono tanti gli elementi che rendono unico questo appuntamento», ha dichiarato Sergio Nucci, ideatore del concerto, «una fantastica sinergia tra la location, uno dei luoghi più belli e suggestivi della città antica e gentilmente messa a disposizione della comunità guidata da don Fabio Bastoni e dagli Oblati, gli artisti, fedeli testimoni della più genuina tradizione musicale calabrese, le chitarre

di un'eccellenza come la Liuteria De Bonis di Bisignano, famosa in tutto il mondo per la qualità dei suoi strumenti, il prezioso supporto di Confagricoltura Donna Calabria, associazione di donne calabresi riunite per la crescita del settore nella nostra regione. E poi su tutto i cosentini che hanno fatto del concerto del Capodanno nel centro storico un appuntamento da non perdere decretandone il successo. Dal canto nostro - ha concluso Nucci - un grazie a tutti, ma veramente tutti, perché in un modo o nell'altro hanno reso questo evento unico ed insostituibile».

L'appuntamento è per domani alle 19,15 nella chiesa di San Domenico. L'ingresso è, come sempre, libero. ◀

Per l'ultimo dell'anno Ecologia Oggi e Amaco Modifiche alle attività

La società «Ecologia oggi Spa» informa che domani, a causa della chiusura degli impianti regionali, non avverrà il ritiro della frazione organica. Pertanto stasera non si dovrà esporre la frazione organica. La società che gestisce il servizio di raccolta differenziata porta a porta inoltre precisa che nelle zone del centro storico e dell'isola pedonale l'esposizione prevista per domani mattina non dovrà essere effettuata.

Modifiche ai servizi anche da parte dell'Amaco che stanot-

te effettuerà uno sforzo notevole allestendo varie corse per altrettanti circolari veloci (dalle 22,30 alle 4,50 da Campagnano, Castrolibero e stazione Fs di Vaglio Lise) per raggiungere il centro. Il rientro serale in deposito dei bus adibiti al normale servizio di linea avverrà gradualmente tra le 21,30 e le 22 dopo che gli stessi avranno raggiunto il capolinea di destinazione. Domani l'uscita delle vetture avverrà alle ore 7 e seguirà l'ordine del programma di esercizio domenicale. ◀